ISTITUTO COMPRENSIVO DI NEVIANO DEGLI ARDUINI
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Comuni di Neviano Arduini - Lesignano Bagni
C.F. :80015070347 Codice Univoco:UFDHD3

Via Chiesa n° 2
43024 Neviano degli Arduini (PR)

e-mail: pric81500n@istruzione.it
PEC:pric81500n@pec.istruzione.it

Tel. . 0521-843138
Fax.0521-345491

sito: www.icnevianoarduini.edu.it

Neviano degli Arduini, 3 aprile 2025

Ai/Alle docenti
p.c. Agli uffici

OGGETTO: Verbale Consiglio di Istituto 27 marzo 2025

In data 27 marzo 2025, alle ore 18.30, presso la scuola Secondaria di primo grado di Neviano Arduini si è riunito il Consiglio di Istituto di Neviano Arduini-Lesignano Bagni.
Risultano presenti i consiglieri:
per la componente genitori Padovan Lara, presidente, Berardinetti Viviana, Minari Laura, Schettino Valentina, Bonazzi Melissa, Corradi Alessandra, Ricci Matilde;
per la componente docenti Albertelli Marina, Cau Simone, Corsi Federica, Panizzi Maria Luisa;
Calzolari Enrico, dirigente scolastico, Garulli Sabrina, dsga.
Accertata la sussistenza del numero legale per la validità della seduta, si procede con la nomina della verbalizzante, M.a Federica Corsi.

Si iniziano quindi ad affrontare i punti all'o.d.g.

1. **APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE**

DELIBERA N. 1 Il consiglio d'istituto approva all'unanimità il verbale del 13 febbraio 2025

2. **QUESTIONE PESO DEGLI ZAINI**

Il Dirigente illustra brevemente la vexata questio relativa al peso eccessivo degli zaini degli alunni di scuola primaria e secondaria, vicenda in cui entrambe la componenti, genitori e docenti, si addossano reciprocamente le responsabilità.
E' pertanto necessario che il Consiglio di Istituto si esprima in merito, egli sostiene. Nelle settimane precedenti si è proceduto a pesare gli zaini, evidenziando un range dai 4 agli oltre 12 kg.
Probabilmente non tutte le famiglie effettuano un controllo sul contenuto degli zaini stessi, non ritenendola un'azione importante/necessaria.
Una strategia è sicuramente suddividersi i libri col compagno di banco, "non importa se il professore sgrida se manca parte del materiale".

CORRADI: segnala come uno dei problemi risulti essere la nota didattica che alcuni docenti comminano se un alunno non porta tutto il materiale.
Un altro è la mancanza di fiducia in chi dovrebbe portare il libro, perché è già successo che lo abbia dimenticato. Come la necessità di scrivere appunti sulla pagina del libro.
CAU: manifesta come occorra eliminare la connotazione negativa al termine "nota didattica", perché per timore della stessa, alcuni alunni portano tutti i libri, anche quelli non necessari. La si chiami "avviso". La nota può essere utile solo per alcune materie specifiche, ad es. tecnologia, dove senza materiale non si può davvero lavorare. Esiste inoltre un software specifico per strutturare un orario settimanale che tenga conto di quanti libri gli alunni siano tenuti a portare ogni giorno in relazione alle materie previste. Rimane difficoltoso far diventare prassi consolidata la suddivisione dei libri da portare.
Dirigente: afferma che sicuramente un unico quadernone ad anelli per tutte le materie del giorno ridurrebbe molto il peso.
BERARDINETTI: chiede che venga comunicato ai genitori prima dell'inizio della scuola l'elenco del materiale da portare.
Dirigente: illustra, commenta e condivide coi consiglieri un vademecum relativo a questa tematica, che sarà distribuito a tutte le famiglie. Appone inoltre i nominativi di tutti i consiglieri presenti quali firmatari del documento elaborato.
DELIBERA N. 2 Il Consiglio di istituto dopo accurata discussione delibera la redazione e la divulgazione del Vademecum relativo alla problematica "peso zaini".

3. DONAZIONI

CORRADI: Illustra la richiesta di chiarimenti e la manifestazione di dissenso di molte famiglie circa la destinazione della donazione " in memoriam" da parte della famiglia ---------- , donazione devoluta in toto nel capitolo di bilancio "i ragazzi di Orzale".
E' notorio che vi siano altre situazioni disagiate, all'interno dell'istituto, altrettanto meritevoli di essere sostenute, escluse invece da questa opportunità, motivo per cui la famiglia donante non procederà ad altri versamenti, nonostante non avesse posto alcun vincolo circa la destinazione della donazione stessa.
La consigliera procede con l'esposizione di una lettera, che si allega, e chiede che, nell'eventualità di una prossima simile opportunità, venga effettuata una ricognizione maggiormente obiettiva e puntuale delle situazioni disagiate, in modo che eventuali fondi siano suddivisi con maggior equità, a beneficio di più soggetti.
MINARI: afferma come sicuramente si sia pensato al benessere del bambino destinatario di questi aiuti, prescindendo dalla sua situazione familiare, più o meno meritevole di reale sostegno economico. Indubbiamente necessario, in futuro, una verifica puntuale delle situazioni di bisogno.

Dirigente: Il tema principale dei bisogni di questo come altri bambini riguarda la possibilità di usufruire della mensa della scuola di Neviano.
Il Dirigente ricorda come appena arrivato nel settembre 2019 vi fossero bambini e ragazzi i quali mangiavano un panino con le collaboratrici scolastiche mentre i compagni di classe andavano in mensa, a causa del mancato pagamento della mensa da parte di una famiglia, una situazione a suo avviso inaccettabile e che lui farà di tutto affinché non succeda mai più.
Lo scopo della scuola pubblica è far venire a scuola i ragazzi, non quello di giudicare i loro genitori.
Riguardo alla donazione: il Dirigente ha proposto a dicembre 2024 di destinare la stessa al fondo citato dalla consigliera Corradi per poter intervenire a sostegno di un alunno affetto da una grave disfunzione linguistica e comunicativa, dal momento che non c'erano altre strade per poter intervenire e la famiglia non se ne occupava. Evidenzia i progressi compiuti da quel bambino, grazie anche alle sedute di logopedia effettuate.
Informa i consiglieri di aver cercato varie strade per sostenere gli apprendimenti e la frequenza scolastica di questi ragazzi ad esempio ottenendo 2500 euro dall'Ufficio scolastico regionale di Bologna per la scolarizzazione degli alunni di etnia Rom.
E' necessario non limitarsi alle parole o alla burocrazia con quel gruppo di famiglie, ma cercare un dialogo, un contatto, una via di comunicazione, anche tramite un mediatore.
Illustra a tal proposito il contenuto di una lettera inviata 2 settimane or sono a tutti i sindaci dell'Unione Montana con la quale si richiede "l'implementazione di programmi di supporto scolastico, corsi di alfabetizzazione, attività ludico-didattiche e progetti di mediazione culturale, volti a favorire la loro piena partecipazione e integrazione."
RICCI: segnala come il canale dell'assistenza sociale sia precluso, essendo - a suo avviso - quelle famiglie residenti in altra regione, così come qualsiasi azione da parte del Comune.
SCHETTINO: riconosce come sia comprensibile il disagio delle famiglie nevianesi in merito alla vicenda, ma ritiene strategico far vedere a quella comunità un diverso modo di vivere, un approccio non giudicante ma inclusivo, partendo dalle piccole azioni, quali un invito di questi alunni alle festicciole tra ragazzini, per iniziare.
Dirigente: afferma che con le risorse ottenute grazie alle donazioni saranno sostenute anche altre situazioni di disagio, oltre ai "ragazzi di Orzale".

4. INIZIATIVA SULL'ALIMENTAZIONE PROMOSSA DAI GENITORI.

PADOVAN: la Presidente il 9 maggio, dalle ore 18 alle ex terme di Lesignano, si terrà un incontro aperto a tutti sul tema "*L'alimentazione corretta nella popolazione pediatrica*", con la partecipazione del dott. Canali, pediatra, il dott. Bernasconi, endocrinologo, la dott. Cioni, nutrizionista e la dott. Schettino, cardiologa.

5. VARIE ED EVENTUALI

- Partecipazione della scuola Secondaria alle attività di atletica leggera.

DELIBERA N. 3 Il Consiglio di Istituto approva la costituzione del Centro Sportivo Scolastico ed il relativo regolamento, (per 2024/2025) e l'adesione alle Competizioni Sportive Scolastiche a.s. 2024/2025 promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni Sportive), con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP (di seguito denominate Federazioni Paralimpiche), con le Regioni e gli Enti locali.

Esauriti tutti i punti previsti all'o.d.g, alle ore 20.55 la seduta è tolta.

La presidentessa
Sig.ra Lara Padovan

La verbalizzante
M.a Federica Corsi

Distinti saluti

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

Il Dirigente Scolastico
Enrico Calzolari
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs.39/93